

## RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anche il primo anno di attuazione del PTPC relativo al triennio 2017 – 2018 – 2019 ha confermato, ove fosse necessario, l'idoneità dell'organizzazione e degli strumenti attuati a realizzare gli obiettivi indicati nello stesso PTPC e precisamente:

- riaffermare il principio costituzionale della “buona amministrazione” (buon andamento e imparzialità);
- creare e mantenere un ambiente di diffusa percezione della necessità di rispettare regole e principi;
- recuperare la fiducia di cittadini e imprese verso la Pubblica Amministrazione (intesa nel complesso dei soggetti che la compongono, ivi comprese le società di partecipazione pubblica);
- contribuire alla crescita economica e sociale e alla tutela ambientale del territorio della Provincia autonoma di Bolzano;
- recuperare il livello di dignità o di decoro che compete ai soggetti che operano per l'interesse dell'ente locale di riferimento dopo un periodo di decadenza o di avvillimento;
- favorire una discussione in tema di corruzione da parte di tutto il personale affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano al miglioramento del PTPC e, soprattutto, del lavoro all'interno della società eco center S.p.A.

Quindi possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che nell'anno 2017 il personale ha operato nel pieno rispetto dei principi della buona amministrazione, con soddisfazione della Società per i risultati raggiunti: sia nei confronti degli enti di riferimento, che nei confronti della collettività (cittadini e imprese) destinataria dei servizi erogati.

Pur avendo vissuto nell'anno 2017 momenti di tensione con alcuni dei soci, in conseguenza della decisione sul contenuto degli interventi da effettuare, con riferimento all'attuazione del Testo Unico Partecipate, abbiamo constatato che gli strumenti adottati non hanno scalfito la regolarità dell'attività della Società.

L'anno 2018 sarà dedicato a verificare l'idoneità dell'organizzazione a garantire gli obiettivi fissati dalla normativa anticorruzione e trasparenza nonostante le modifiche allo statuto sociale.

Con riferimento alla posizione assunta dall'ANAC il 17 giugno 2017, con la determinazione n. 8, con la quale sono state dettate «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia*

*di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», si informa che nell'anno 2018 si procederà ad integrare il PTPC misure integrative del "modello 231" confermando le procedure definite con i sistemi di qualità adottati dall'azienda nonché quelle contemplate dai Regolamenti vigenti (Negoziale e Personale).*

*Quanto sopra in ragione del fatto che l'Autorità ha stabilito "Al fine di precisare l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in relazione alle tipologie di soggetti considerati dall'art. 2 bis - come peraltro richiesto dal Consiglio di Stato nel parere citato (punto 6) - si può, conclusivamente ritenere che, con riferimento all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione, occorra distinguere tre tipologie di soggetti: - le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che adottano il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC); - i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, tenuti ad adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231 del 2001: enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico come definite dall'art. 2, co. 1, lett. m), del d. lgs. 175 del 2016, associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni; - i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 3, del d.lgs. 33/2013, sono invece esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.", per concludere "Il co. 2-bis dell'art. 1 della l. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, ha reso obbligatoria l'adozione delle misure integrative del "modello 231", ma non ha reso obbligatoria l'adozione del modello medesimo, a pena di una alterazione dell'impostazione stessa del decreto n. 231 del 2001. Tale adozione, ove le società non vi abbiano già provveduto, è, però, fortemente raccomandata, almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione. Le società che decidano di non adottare il "modello 231" e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione dovranno motivare tale decisione. L'ANAC, in sede di vigilanza, verificherà quindi l'adozione e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione. Le società, che abbiano o meno adottato il "modello 231", definiscono le misure per la prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa."*

*In ragione degli atti in essere con i soci e con riferimento all'anno 2017, può affermarsi che*

l'eco center ha adottato le misure per la prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

In particolare, con riferimento alle Linee guida citate:

➤ **PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE E SOGGETTI COINVOLTI**

Il Responsabile con l'adozione del PTPC ha previsto le misure necessarie per combattere la corruzione.

➤ **PUBBLICITÀ DELLE MISURE**

Si è provveduto ad attuare la pubblicità delle misure adottate sul sito.

➤ **I CONTENUTI MINIMI DELLE MISURE**

- Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

E' stata effettuata *“un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi”* (si veda pag. 23 Linee guida ANAC citate), attraverso la mappatura dei rischi.

- Sistema di controllo

Per il controllo si è avvalso di un Organismo di supporto costituito con *“funzioni equivalenti”* del *“modello 231”* (si veda pag. 22 Linee guida ANAC citate).

- Codice di Comportamento

Al personale è stato imposto il rispetto di un codice di comportamento.

- Incompatibilità e delle inconfiribilità

Sono state acquisite apposite autodichiarazioni.

- Formazione

Si è provveduto ad erogare la formazione necessaria

- Tutela del dipendente che segnala illeciti

Si è provveduto a mettere a disposizione una email diretta e a prevedere l'attivazione delle relative procedure garantendo l'anonimato del segnalante.

- Rotazione

Non è possibile adottare la rotazione, in ragione della circostanza che la Società dispone di limitate risorse professionali, le quali non sono intercambiabili nelle varie posizioni. L'attuazione della rotazione comporterebbe un periodo lungo di formazione incompatibile con l'azione della società.

- Accesso generalizzato

E' stato consentito a chiunque di chiedere l'accesso ad atti non già presenti sul sito.

In conclusione, si ritiene che la Società abbia svolto ogni attività ed ottemperato ad ogni

obbligo previsto a suo carico, in ragione della natura e della attività attribuita.

Infatti:

- 1) Sono stati effettuati controlli e dagli stessi sono emersi il rispetto delle procedure adottate e non sono emerse problematiche corruttive.
- 2) E' stata effettuata la dovuta formazione.
- 3) Non sono pervenute sia all'interno che all'esterno fenomeni corruttivi.
- 4) Sono state acquisite le dichiarazioni di incompatibilità.

In virtù dell'attività svolta nell'anno 2017, non si ritiene modificare la mappatura, le procedure e i regolamenti.

Per quanto riguarda il coordinamento con il modello 231 sollecitato dall'ANAC con le linee guida in parola, si ritiene che le procedure di qualità ed i regolamenti adottati siano idonei a consentire il rispetto dei principi fissati dal legislatore a tutela della società. Infatti, le procedure, con particolare riferimento a quelle di qualità, consentono in tutti i settori di individuare con esattezza i soggetti coinvolti nelle varie fasi e il percorso da seguire. In particolare si richiamano le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, nonché il sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo le linee guida UNI INAIL, sulle quali tutti i collaboratori per le loro competenze sono stati informati ed addestrati e che si intendono integralmente richiamate benché non allegate al presente documento.

Quindi si ritiene che le regole procedurali adottate nel suo complesso siano tali da tutelare l'azienda in tutti i processi amministrativi e comunque di esternalizzazione della volontà societaria. La convinzione peraltro di tale affermazione scaturisce dai controlli a campione che vengono effettuati dal sottoscritto e soprattutto dall'organismo di supporto che in tutte le verifiche ha confermato l'operatività corretta delle strutture coinvolte.

Anzi la opportunità di avere coinvolto uno dei soggetti dell'organismo nella attività di supporto al sottoscritto consente allo stesso di intervenire qualora dovesse essere accertata una qualche anomalia.

Si ritiene opportuno nell'anno 2018 integrare il piano triennale con un capitolo analogo a quello della mappatura dei rischi ove vengano evidenziati i reati che possono essere posti in essere nell'azienda e ciò al fine di richiamare ulteriormente l'attenzione del personale sui rischi e sulle conseguenze di una eventuale disapplicazione degli indirizzi aziendali in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nel documento allegato che verrà posto quale capitolo in calce al piano triennale 2017 – 2019 sono contemplati i reati con riferimento alle competenze delle singole strutture.

Alla luce di quanto sopra esposto e proposto si chiede, pertanto, che il consiglio voglia approvare la relazione ed autorizzare tutte le modifiche agli atti interni come sopra evidenziati.

Bolzano, 15.12.2017

Il Responsabile Anticorruzione

Ing. Marco Palmitano

Handwritten signature of Marco Palmitano in black ink.